

Dalla Svizzera a Varese: gli emigranti del golf

Pubblicato: Mercoledì 13 Ottobre 2004

✖ È l'ultimo nato in provincia ed è quello che spinge maggiormente verso il futuro. Il **"Panorama Golf"** di Varese ha scelto la nuova tendenza, che privilegia la diffusione di uno sport da sempre considerato d'élite. Quattro anni fa, infatti, ha aperto i battenti come campo pratica dove imparare i primi rudimenti con la formula **"pay and play"**, paga e gioca, che permette di calcare il green anche a chi non dispone di molti mezzi economici. Nel 2003 è stato inaugurato un percorso a nove buche: dolci pendii, un insidioso laghetto artificiale, il tutto progettato dal designer Luigi Rota Caremoli.

Lo scenario naturalistico è di prim'ordine: una collina alle porte di Varese, che strizza l'occhio al Canton Ticino, a soli tre chilometri di distanza. Una scelta felice, considerato che il **40 per cento** degli associati provengono proprio dalla vicina confederazione elvetica. «Tra gli iscritti – spiega Davide Bottinelli, segretario della struttura – c'è anche qualche svizzero tedesco, la maggior parte sono però ticinesi, che, quando si appassionano ad uno sport, tendono a fare gruppo e a coinvolgere gli amici e il loro entourage. Perché a differenza di quanto normalmente si pensa il golf è uno sport di relazione e di cortesia».

✖ Il campo pratica del **"Panorama Golf"** è tra i più grandi della zona: 20 mila metri quadrati con venti postazioni, di cui 9 coperte. I principianti sono seguiti da maestri della federazione, con la possibilità di avere all'occorrenza un personal trainer.

Tra i luoghi comuni sul golf c'è anche quello dei costi. La scelta del **"Panorama Golf"** di essere un circolo pubblico con tariffe accessibili alla fine ha premiato. **I tesserati sono 310**, mentre si sale a quota 450 con gli abbonati. «Il trend di crescita – continua Bottinelli – è di circa 120 unità all'anno. Un buon risultato, anche se il tasto dolente rimangono i giovani, nonostante i nostri juniores stiano dando grandi soddisfazioni. Da noi un abbonamento annuale al campo pratica costa **370 euro**, mentre un'attrezzatura discreta non supera i 400 euro».

L'immagine un po' paludata penalizza l'essenza di questo sport, che ha invece un alto valore pedagogico. È difficile, infatti, non riconoscere il valore positivo dell'accettazione di regole di cortesia e di etichetta, quasi mai finì a se stesse, di un gesto atletico così tecnico e al tempo stesso frutto di un coordinamento armonico tra il corpo e la mente, e l'inserimento in un contesto naturalistico, nella maggior parte dei casi, curato e rilassante. Tutto questo è il golf.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it